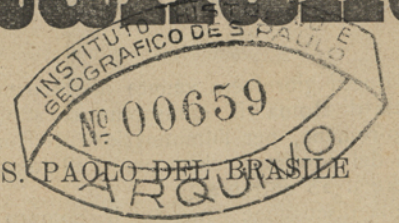


La Cronaca Italiana



NOTIZIARIO DELLA COLONIA ITALIANA NELLO STATO DI S. PAOLO DEL BRASILE

Publicazione settimanale della Domenica

AVVISO

Proprietario **NESTORE FORTUNATI**

Ufficio in S. Paolo — Rua, 7 de Abril N. 74
Cassa Postale Num. 307

Ufficio in Italia, Roma Via Monte Brianzo Numero 56, piano 2.º
presso il Signor DOMENICO FRIGGI

Abbonamenti

Anno 5\$000 — Semestre 3\$000 † Anno Lire 6 — Semestre 3,50
Un Numero 100 reis. † Un Numero Cent. 10.

Per inserzioni rivolgersi ai rispettivi Uffici



SU E GIU' PER L'ITALIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Roma, 21 Aprile 1898.

La vertenza fra la Spagna e gli Stati Uniti fa, da qualche tempo, le spese della stampa italiana; la quale, annunziando, oggi, l'*ultimatum* del governo americano, tira l'oroscopo su i probabili risultati della guerra, divenuta ormai inevitabile fra le due Nazioni. La mediazione di Leone XIII non avrà avuto quindi altro effetto che quello di accrescere le simpatie delle potenze europee più interessate, verso la Spagna — simpatie, del resto, che potranno avere, a suo tempo, un qualche peso nell'ultima fase del grande conflitto.

A Montecitorio e a palazzo Madama

Finite le ferie pasquali, il 14 corrente si é riaperta la Camera dei Deputati e, il 18, anche il Senato ha ripreso i suoi lavori. Sarà breve però questo periodo di operosità legislativa; perché, fra pochi giorni, inaugurandosi l'esposizione di Torino, si trasporteranno colà Camera e Senato, a commemorare il 50.º anniversario della prima seduta del Parlamento

Subalpino dopo la proclamazione dello Statuto. Ed é da augurarsi che dalla patriottica solennità gli attuali legislatori attingano virtù nuove pel migliore disimpegno delle loro funzioni, e ciò nell'interesse del paese, e delle istituzioni dalle quali queste derivano. La decadenza del parlamentarismo rende questo voto d'attualità.

Il Ministero

In una delle mie ultime corrispondenze accennai alla possibilità di una battaglia, con probabile esito sfavorevole pel Ministero, sul progetto di legge per la tassa dei fabbricati; ma l'accordo intervenuto tra Ministero e Commissione ha ormai assicurata l'approvazione del progetto cogli emendamenti concordati, dopo lunghe e ripetute riunioni, tra l'uno e l'altra. E' quindi un altro periodo di tranquillità assicurato pel Ministero Rudini.

Nonostante questo, si parla però di un possibile e non lontano avvento dell'On. Zanardelli alla presidenza del Consiglio. E se questa è, come si assicura, la recondita aspirazione dell'On. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, la compagine del Gabinetto — del quale ora pur ta parte l'On. Zanardelli — potrebbe rimanere gravemente compromesso ad un primo urto. E l'On. Rudini che, colla partecipazione dell'On. Zanardelli al Ministero da lui presieduto, credette di rafforzarlo, si sarebbe ingannato.

Oh! la politica!...

Per Vespucci e Toscanelli

A Firenze sono incominciate le feste pel centenario di Amerigo Vespucci e del Toscanelli.

Il Re e la Regina partiranno dopodimani, 23, per la gentile città dei fiori a portare una nota di entusiasmo e un pó più di vita ai ben ideati festeggiamenti fiorentini, se il tempo che da qualche giorno ha una marcata e antipatica tendenza allo scirocco e alla pioggia, non li guasterà.

A proposito di queste feste tornerà intanto gradita ai lettori della *Cronaca* sapere che due comitati di Signore, uno degli Stati Uniti dell'America del Nord, e l'altro dell'America del Sud offrirono ciascuno una bandiera d'onore al Municipio in occasione di questo centenario, e che alla simpatica cerimonia della consegna assistevano, quali rappresentanti della Marina italiana, gli ammiragli Grenville e Massei e il colonnello Ricelle.

La rielezione di Crispi

Domenica, 17, fu rieletto deputato di Palermo l'On. Crispi. Nessuno metteva in dubbio la sua rielezione; gli amici però dell'ex presidente del Consiglio facevano credere che la votazione sarebbe stata significativa. Invece egli riportò lo stesso

numero di voti che ebbe quando fu eletto, essendo presidente del Consiglio.

E, per una rielezione-protesta, 3000 astensioni circa sono sembrate troppe.

Una crisi sindacale scongiurata

In questi giorni era venuto in discussione al Consiglio comunale di Roma il compromesso stipulato con la Società Anglo-romana, per l'illuminazione di Roma, per la rinnovazione del contratto, che, per l'illuminazione elettrica, va a scadere il 28 corrente.

Nella discussione generale il compromesso, sebbene non mancassero molti oppositori, sembrava arrivato in porto con un voto abbastanza rilevante del Consiglio. Venuta però la discussione degli articoli, furono votati emendamenti che modificavano sostanzialmente il compromesso. Il Sindaco fu altra volta costretto a ritirarlo, e l'indomani, in seguito a voto unanime della Giunta, rassegnò al Consiglio, nuovamente convocato, le dimissioni sue e della Giunta stessa. E fu bene che queste dimissioni fossero date, perché, con poca o nessuna ponderazione, il Consiglio aveva votato gli emendamenti che erano stati causa del ritiro del compromesso — sebbene fosse notorio che, nelle lunghe e laboriose trattative con la Società del gas, il Sindaco e la Giunta avevano ottenuto tutto quello che era possibile ottenere, tenuto conto delle convenzioni esistenti con la Società stessa, e che, per l'illuminazione a gas, avevano la durata di altri 13 anni.

Ma dopo due giorni di riflessione, prevalsero, anche in seno al Consiglio comunale, più *miti consigli* e, respinte ad unanimità, le dimissioni del Sindaco e della Giunta, fu potuta riprendere la discussione degli articoli della convenzione, senza che essa subisse ulteriori modificazioni.

Resta ora a vedere quali saranno le deliberazioni della Società Anglo-romana in presenza delle modificazioni avvenute prima delle dimissioni del Sindaco.

Ma è ormai convincimento generale che, in un modo o nell'altro, le cose si accomoderanno. Rientreranno così negli Archivi dai quali avrebbero fatto meglio a non uscire, i vari progetti che, secondo alcuni, avrebbero — se accettati — fatta l'illuminazione di Roma, *gratis*.

I forestieri a Roma

Da oltre un mese c'è a Roma grande affluenza di forestieri — in maggioranza tedeschi — e si calcola che la nostra città abbia ospitato ed ospiti in questo momento centomila persone di più della sua ordinaria popolazione. Gli alberghi sono pieni, tutti. La grande stagione di Roma, che prima era di carnevale, si è quindi un po' per volta spostata, e ora la si ha in primavera. Ma si ha ragione, quando si lamenta che oltre alle attrattive dei monumenti e dei ricordi storici, Roma manchi di quelle mondane che pure sono nelle abitudini dei nostri ospiti. A quanto un po' di risveglio?

Il processo Zola e il Colonnello Panizzardi

La pubblicazione fatta dal *Siecle* di Parigi di una lettera di Enrico Casella circa il processo Zola, ha esposto il nostro *attaché* militare presso l'ambasciata italiana a Parigi, colonnello Panizzardi, ai più violenti attacchi dei giornali francesi; i quali non permettono ormai ad alcuno e molto meno a stranieri che si dica o si pensi che Dreyfus è innocente.

Certo sarebbe stato meglio che Casella non avesse pubblicata la sua lettera, avuto specialmente riguardo che essa contiene solo indiscrezioni su colloqui avuti col colonnello Panizzardi e col colonnello Schwarzkoppen *attaché* militare dell'ambasciata di Germania; ma le indiscrezioni non meritavano certo le ire sollevate nella stampa parigina.

Dopo questi incidenti ad ogni modo la situazione dell'*attaché* italiano è divenuta difficile a Parigi, tanto che non è improbabile — e lo dice anche una nota ufficiosa dell'*Havas*, proveniente da Roma — che si pensi a dargli, fra non molto tempo, un successore. Non si tratta già di un richiamo, perché nessuno scambio di comunicazioni sembra avvenuto tra Roma e Parigi, a questo riguardo; ma di una misura che la prudenza e i riguardi diplomatici evidentemente consigliano.

Il colonnello Panizzardi, intanto, ha già lasciato Parigi per recarsi a Berna che fa parte della sua giurisdizione di *attaché*.

L'arresto di una comitiva di girovaghi

A Grosseto è stata testé arrestata una comitiva di girovaghi diretta all'estero, dove essa si recava per sfruttare tre fanciulli minorenni provenienti dalla provincia di Caserta. Rimangono però da arrestare i genitori delle tre vittime cedute per pochi soldi ad ignobili speculatori. E tutti meriterebbero una punizione ben esemplare per evitare il ripetersi di tentativi che agli italiani residenti all'estero tolgono molto di quel prestigio al quale pure essi potrebbero avere diritto.

E nessuna pietà, nessuna protezione potrebbe avere siffatta gente dai nostri agenti consolari. Questi speculatori non hanno patria dal momento che non la *sentono*, e non comprendono la ferita che al buon nome italiano, degradandosi e degradando fino all'abbiezione.

Hanno più dignità i cinesi.

La ferrovia internazionale dello Spluga

Gli studi del progetto per la ferrovia dello Spluga sono assai progrediti e quasi completati.

Il tracciato della linea seguirebbe da Coira oltre la vallata del retro Reno sino sopra Andner, dove comincia la galleria lunga 18 chilometri, la quale conduce a Chiavenna passando per la vallata del Liro e della Mera.

Il governo italiano, coll'aiuto delle città e delle associazioni darà — si crede — una sovvenzione di 45000 lire.

Theatralia

Al teatro Costanzi ha avuto grande successo il *Lohengrin* di Wagner per merito specialmente del tenore Francesco Vignas e della Signorina degli Abbatini (romana) nella parte di Ortruda. Al *Lohengrin* seguiranno il *Faust* e la *Lucia*, e se anche queste opere avranno il successo della prima, non v'ha dubbio che l'elegante teatro di via Firenze continuerà ad essere il ritrovo della *élite* romana in questo scorcio di primavera.

IL VIGILE.

CANTAI

Canta! la voce è l'anima
Dei fascini improvvisi:
Son lacrime e sorrisi
Le melodie del cor.

Quando m'avrai lasciato,
Quel canto lusinghiero,
Eco del mio pensiero,
Potrò sentirlo ancor.

Ohimè! tu parti... e il fulgido
Sole che a me ti toglie,
In tenebra si scioglie
Più ratto del balen.

Fossi tra l'alge io nato,
Fossi del mar tu figlia,
Tu perla, ed io conchiglia,
Ti terrei chiusa in sen!

L. Marengo.



Biciclette di carta

Una rivista industriale di Nuova York ci fa sapere che una officina situata a Springfield, nel Necessusset, fabbrica biciclette quasi unicamente con la carta.

Parecchie macchine speciali sono state create per compri-
mere la carta e costruire con questa materia i tubi destinati
a formare lo scheletro di tali biciclette. Ponendo questi tubi
a contatto con sali ammoniacali, si giunge a dar loro una
tinta color *acajou*, suscettibile di prendere un lucido. L'unione
dei tubi per formar l'insieme della macchina si fa con pezzi
vuoti di alluminio.

Si potrebbe — a quanto pare — fare, con la carta, tubi
da biciclette solidissime per lo meno, se non più, di quelli
di metallo, più leggeri di due terzi almeno, e assai più a
buon mercato.

Si sono egualmente fatte fascie di carta, comprendenti un
certo numero di compartimenti, di maniera che, se una di
queste fasce si rompe, il tubo non si sgonfierà che nel com-
partimento rimasto sfondato.

Saremmo curiosi di vederle in opera le biciclette di carta!

Granchi, oggetti d'arte

Nel golfo del Messico si pesca una certa specie di granchi,
veramente curiosa.

Ognuno di questi crostacei presenta sul dorso della sua
carcassa una faccia di donna in rilievo.

Questa testa femminile dai lineamenti assai regolari, spicca
graziosamente sul dorso dell'animale ed è quasi sempre la
sopra ogni granchio.

Prendendo un simile crostaceo, i pescatori del golfo del
Messico si procurano ad un tempo un oggetto d'arte ed un
saporito alimento.

Gioverà però avvertire che anche questo granchio viene
dall'America, il paese, come si sa, delle trovate stupefacenti.

Per passare il Tempo

TESTOLINA... LEGGERA

La stanza è tappezzata da carta francese a grandi fiori rossi
su fondo d'oro; la mobiglia è dell'epoca dell'impero. Nell'ampio
letto in mezzo a ricchi materassi ed a finissimi lini, una vecchia,
i cui bianchi capelli confondonsi colla candidezza dei guanciali,
giace ammalata. Gli occhi sono semi aperti e senza splendore
alcuno; dalla bocca, stivata da una parte da recente paralisi,
esce continuamente a bolle la saliva; un rantolo che accompagna
la respirazione annunzia prossima l'agonia. Presso il letto vi-
gila attenta una formosissima ragazza; dal grande grembiule
bianco che avvolge tutta la persona dalla disinvoltura con la
quale disimpegna le proprie funzioni, si arguisce che essa copre
il posto d'infermiera.

Annunciato, entra il medico. E' il dottor Vanni un giovane
alto, smilzo, cogli occhi neri e profondi, colla barba rada e ca-
prina. Elegantissimo nella ricca pelliccia che lo copre fino alla
punta delle scarpe, è affabile e cortese con tutti, specialmente
col gentil sesso.

E' il medico dell'aristocrazia e viene chiamato il medico delle
signore.

* * *

Medico (rivolgendosi all'infermiera). Come ha passata la notte?
Infermiera. Sempre assopita come ora.

Medico. Non ha mai aperto gli occhi?

Infermiera. Mai.

Medico. Da quando questo rantolo?

Infermiera. Circa dalla mezzanotte.

Medico. Il polso è ormai impercettibile. L'edema polmonare è
sopra giunto. Ha ancora poche ore di vita. L'infermiera si
avanza con un bacile d'argento in cui il medico immerge la
punta delle dita.

Medico. Annunziateci alla signora Marchesa.

* * *

In un salottino molto tepido e molto profumato, al quale le
ricche cortine di seta contendono la luce, la Marchesa Albani ri-
ceve il Medico. Ella indossa un abito da mattino color rosa, ha
i capelli arruffati, gli occhi non bene liberati dal sonno; il volto
è ancora molto pallido ed un po' contratto, i denti non sono
ancora bianchissimi. Si comprende che la Marchesa non ha avuto
tempo d'attendere alla propria persona: infatti scendeva di letto
proprio nel mentre che il medico entrava nella stanza dell'in-
ferma.

Dopo i complimenti d'uso:

Marchesa. E la nostra ammalata?

Medico. E' agli estremi, credo imminente la catastrofe.

Marchesa. (Con un sospiro un po' troppo profondo). Povera
donna!

Medico. L'indole della malattia e l'età dell'inferma non hanno mai
lasciato alcun dubbio sulla gravità del caso, quindi la famiglia
sarà preparata alla luttuosa soluzione.

Marchesa. (c. s.) Preparati sì, lo siamo tutti, ma un filo di spe-
ranza non ci ha mai abbandonati.

(Momento di pausa, durante il quale la marchesa si guarda le
unghie rosee con aria compunta, ed il medico si lascia la bar-
betta rada e caprina).

Marchesa. Mi dia qualche nuova della città, dottore; è ormai
una settimana che sono rinchiusa in casa e che non ricevo
alcuno; ho bisogno di un po' di divago.

Medico. Nuove non vi sono. Marchesa; cioè... mi correggo; ieri
a sera abbiamo avuto la prima rappresentazione dell'opera: il
Crepuscolo degli Dei.

Marchesa. A proposito una grande opera; almeno stando a ciò
che hanno detto precedentemente i giornali.

Medico. Certamente un'opera di grande effetto; ma se dovessi
giudicare del valore artistico, non potrei: una sola audizione
non basta per dare un giudizio assoluto.

Marchesa. V'intervennero molto pubblico?

Medico. Molto e scelto. Non vidi mai il nostro teatro comunale
presentare un così attraente panorama. L'aristocrazia al com-
pleto, e tutto il demi-monde nel lusso sfarzoso col quale ga-
reggia coll'aristocrazia. Uno splendore di seta, di diamanti, di
occhi belli e di spalle candide, formavano un complesso affa-
scinante. Fu una vera festa dell'arte, e di più una festa arti-
stocratica; il popolo venne tenuto fuori dal prezzo elevatissi-
mo del biglietto.

Marchesa. Dunque un grande divertimento... (sospirando). E,
noi, causa questo domestico lutto, dovremo per ora dimenti-
carci del mondo, (pausa).

E quali i migliori palchi, dottore?

Medico. Il 14 ed il 31. Nel primo la Duchessa Scarpetti colle
figlie: Ella in celeste, le figlie in bianco, tutte in dacolté e
splendenti di brillanti. Nel secondo la signora De Falco in
rosso con elegantissima mantella in celeste foderata d'ermel-
lino. Attraentissima, un vero gioiello.

Marchesa. (Stringendo le labbra) Umh! Attraentissima? Eh forse,
vista da lontano, che allora passano inosservate le artificia-
lità della toilette; un vero gioiello se non parla, che allora
non dà prova della sua povertà di spirito.

Medico. Eppure non mi pare tanto povera di spirito, forse un
po' timida perché nuova dell'ambiente.

Marchesa. E appunto perché nuova dell'ambiente voi, uomini, la
portate alle stelle. Ma...

(Voce dall'interno) Dottore, dottore, accorra, la malata muore
soffocata.

(Il medico lascia il salotto quasi di corsa; intanto la Marchesa
s'affaccia allo specchio e si dà una accomodata frettolosamente
ed alla meglio agli arruffati capelli).

* * *

Marchesa. (al medico che rientra) Ebbene?

Medico. E' morta.

Marchesa. (senza respiro) Povera donna, povera suocera!



Cronaca Locale

PER I DISORDINI IN ITALIA

a causa del rincaro del pane

E' straordinaria nella nostra colonia l'ansietà di avere precise notizie sui tumulti verificatisi in quasi tutta Italia pel rincaro del pane.

Stante la censura telegrafica le notizie di centinaia di morti e feriti, non essendo dirette, è sperabile che siano molte esagerate, tanto più che pervengono dalla Francia, fonte del resto assai sospetta.

Eppure anche in Francia, le popolazioni hanno dovuto dolersi del rincaro del pane, tanto che a Parigi la situazione vien giudicata grave, prevedendosi prossimo un nuovo aumento.

I Governi sperano nei raccolti dell'Argentina e dell'Australia, per scongiurare i pericoli di un tale stato di cose, poiché dagli Stati Uniti, stante la guerra, non c'è più nulla d'aspettarsi.

Solatium miseri - dicono - socios habere poenantes.... Anche in Germania, in Russia o altrove il pane costa ogni giorno di più... ma comunque, il sapere questo, non potrà consolare gl'italiani, tuttavia è probabile che la calma venga presto ristabilita e che la gravità delle notizie si risolva in una vara esagerazione.

Nel prossimo numero potremo forse aver ricevuto la corrispondenza da Roma, e quindi informare esattamente i nostri lettori.

* *

Intanto le notizie di tumulti in casa nostra, hanno un poco deviato l'interesse per la Guerra Ispano-Americana, la cui situazione è talmente incerta da non poter riferire nulla ancora di positivo.

Lunedì 9 corr. giunse in S. Paolo il Sig. Avv. Giuseppe Chiostrì R. Vice Console d'Italia, destinato in questa Capitale.

Il Sig. Chiostrì, che prese subito possesso della sua carica, è un distintissimo funzionario, nativo di Arezzo, che occupò già lo stesso posto di B. Vice Console d'Italia al Cairo e Alessandria d'Egitto.

Diamo all'egregio funzionario il benvenuto.

Giovedì sera 12 corr. vi fu un geniale trattenimento nella Palazzina del R. Consolato Generale d'Italia, in cui risuonò la più spiccata nota artistica coll'esecu-

zione di scelti pezzi di musica eseguiti al piano dal vastissimo Prof. Luigi Chiaffarelli.

Donna Melinda Gioja con quella gentilezza aristocratica che tanto la distingue fece gli onori di casa.

Avemmo occasione di apprezzare i progressi industriali italiani, udendo il magnifico piano fabbricato espressamente per il Sig. Console, dalla rinomata Casa Colombo di Milano.

Un piano che può stare a confronto colle più antiche e migliori fabbriche di Europa.

INTERESSANTE

pei Commercianti, industriali e Corrispondenti Consolari

500 fogli e 250 buste con intestazione stampata della ditta, negozio ecc. per Reis 20\$000.

Si spediscono franchi di porto a chi rimetta detta importanza con vaglia postale o lettera registrata alla tipografia della *Cronaca italiana* Rua 7 de Abril, 74.

PICCOLA POSTA

Sig. F. S. *Piracicaba* - Innanzi tutto, avete tempo di starvene tranquillo per altri due anni, poichè la classe del 1880 non verrà chiamata che nell'anno 1900 e poi per aver diritto alla 3.a categoria bisognerebbe che nel tempo della chiamata della vostra classe il secondo genito non avesse compiuto il 12.º anno di età.

» C. S. *Rio Claro* - Sarebbe tempo perduto, quindi è meglio lasciar correre senza neppure tentare.

» O. L. *Monte Alto* - La Repubblica di S. Marino siede in Romagna, sul Monte Titano, a 22 km. a sud-ovest dal mare che bagna la spiaggia di Rimini.

Il reggimento di questo antico e piccolo Stato indipendente consiste in un Consiglio d'Anziani, o dei LX, ed il potere esecutivo è affidato a due Capitani Reggenti che sono eletti al 1.º Aprile e al 1.º Ottobre di ogni anno.

Sebbene la superficie della Repubblica non sia che di 85 Km. quadrati, con una popolazione di 8500 abitanti pure vi sono i Segretari di Stato per gli affari Esteri e le Finanze; per l'Interno; per l'Istruzione pubblica; per la Milizia; per la Giustizia ecc. ecc.

» R. S. *Uberaba* - La popolazione di tutto il mondo viene calcolata in 1,478 milioni 966 mila e 300, così ripartita.

Europa	337,743,400
Asia	872,170,000
Africa	205,823,000
America	103,415,400
Australia e Polinesia	4,732,000
Regioni polari	82,500
	1,478,966,300

La densità della popolazione si può calcolare come segue:

Per l'Europa	34 abitanti per chilom. quadr.
» l'Asia	18 » » »
» l'Africa	7 » » »
» l'America	2.6 » » »
» l'Oceania	0.5 » » »

In complesso la popolazione relativa della terra si calcola di 10.5 abitanti per chilometro quadrato.

Sig. C. L. *Caçapava* - Il vino in quartole non paga, colla nuova tariffa doganale, chè Reis 200 al chilogramma. In qualsiasi altro recipiente Reis 400, purchè non superi il 14.º grado di alcool.

» I. E. *Faxina* - Può aspirare all'arruolamento volontario di un anno, di cui all'art. 116 della legge, il giovane che non abbia ancora concorso alla leva, che all'atto dell'arruolamento abbia compiuto il 17.º anno di età e soddisfatto alle altre condizioni stabilite dall'art. stesso.

Sig. N. O. *Bragança* — La schiavitù è oggi assai limitata, ma è però antica quanto l'umanità. Scarsa presso i popoli nomadi, si estese presso i popoli agricoltori, e, soprattutto, presso i conquistatori. Dapprima prigionieri di guerra, gli schiavi erano messi a morte. Più tardi, s'incominciò a venderli od a destinarli ai lavori più umili e più penosi.

Servivan pure come strumenti di piacere e di vanità. Il figlio di una schiava nasceva schiavo.

Civilmente, gli schiavi non esistevano, che il padrone avea su di essi diritto di vita e di morte. Ebrei, Persiani, Egiziani, Greci, Romani ne ebbero schiavi. Solo a Sparta lo schiavo poteva diventar cittadino libero, quando avea grandemente benemeritato della patria.

Abolita, come ricorse il 13 corr. il 10.º anniversario, nelle Americhe, la schiavitù esiste ancora in Asia ed in molte regioni centrali ed orientali dell'Africa.

E' un peccato che taluni padroni Fazendieri brasiliani, ancora non si possono uniformare all'abolizione, e credendola sempre in vigore esercitano talvolta su liberi e schiavi le stesse sevizie che facevano soffrire ai poveri negri.

Corrispondenza delle Signore

Sig.ra R. S. *Taubaté* — Leggete molto e vi passerà la noia.

Sig.ra C. V. *S. Paolo* — Se amate un'altro non vi maritate.

Sig.ra I. L. *S. Paolo* — La biancheria di casa e da letto la porta lo sposo, e la sposa non va mai a casa dello sposo prima delle nozze.

» A. V. *S. Paolo* — Il ballo é raccomandato dagli igienisti come esercizio più sa'utare che grazioso.

» R. A. *S. Paolo* — Talvolta ciò che sembra un sogno diviene realtà. Non disperate.

Sig.ra N. S. *S. Paolo* — Abbonatevi alla *Cronaca* e poi risponderò alla vostra domanda.

Sig.ra C. C. *Ribeirão Preto* — Non vi faccia meraviglia. La vita è il sogno d'un'ombra; l'amore è l'ombra d'un sogno.

Sig.ra G. T. *S. Paolo* — Per rendere bianche le mani, il mezzo più semplice è di lavarle sera e mattina in un decotto d'orzo chiarificato.

Per finire.

A Scaricalasino si celebrava il matrimonio di due esseri ammirabilmente scelti: egli ed ella, dotati dalla natura di bocche enormi, di nasi smisurati, insomma di una bruttezza quasi inverosimile.

Il sindaco li contempla per alcuni minuti; poi con voce commossa dice loro:

— Giovani sposi, amatevi, oh! amatevi molto, peichè se non vi amate da voi, chi altri volete che vi ami?

* * *

— Fate la carità, signore, a un povero cieco carico di famiglia.

— Quanti figliuoli avete?

— Non lo so, perchè non li vedo.

SI VENDE

Agenzia Telefonica per causa partenza per L'Europa. Quadro centrale di 50 numeri; sistema nuovissimo *Ericson*; linee di Città e campagna, tutte con pali di peroba serrata, da circa 7 mesi in opera.

Mitissime pretese. — Per trattative scrivere

Telephones Itatibense

Itatiba.

IL CHIRURGO DENTISTA ITALIANO

Dr. G. GRANELLI

Formato dalla Regia Università di Napoli
con 26 anni di esercizio

S. PAULO — RUA S. BENTO N. 26-A, primo piano

20,000 Nel suo gabinetto trovasi sempre pronto 20.000 denti artificiali di svariate forme e colori, e vengono indiscutibilmente collocati col sistema Nord-Americano a soli 5\$ e 10\$ l'uno. (senza distinzione di classe), qualità stessa che giornalmente s'impiega da tutti i dentisti del mondo.

ESTRAZIONE DEI DENTI SENZA DOLORE 5\$000

Specialità per le otturazioni in oro, platino, argento cemento, granito ecc. ecc. Perfetto collocamento dei denti a perno (Pivo) e quelli su placche di oro e di platino; corone di oro, apparsi per la correzione dei denti naturali, velopendoli palatino e quanto inerente alla branca dentaria, usasi sempre prezzi infallibilmente economici.

Le cure e i lavori tutti, vengono invariabilmente garantiti, come massimo vantaggio pagasi POST CIPATO.

Dalle 8 1/2 alle 4 1/2.

Celaui qui n'a pas soin de dentes trahit par cette négligence, de sentiments ignobles — Lavater: Essai sur la physiognomie.

Impotunus amor refugit te - quia turpiter turidi dentes. Horat. lib.

AVVOCATO

Alfredo Caiaffa

Laureato nella Accademia di Diritto di S. Paolo

Prof. di lingua italiana nel Ginnasio nello Stato

S'incarica di qualunque causa civile, commerciale e penale, nella Capitale e nell'interno dello Stato.

STUDIO: Rua S. Bento, 23
S. PAULO

FARMACIA ITALIANA

DIRETTA DAI FARMACISTI

MISASI E SANGIRARDI

S. PAOLO — Rua Marechal Deodoro, Num. 3 — S. PAULO

Questa Farmacia che oltre trovarsi fornita dei più recenti medicinali è una delle più centrali ed antiche di S. Paolo si raccomanda per lo scrupolo e perizia dei suoi proprietari.

CASA BANCARIA E CAMBIO Picard Irmao & comp.

Rua da Estação, 15-A
in fronte alla stazione della Luce

Rimesse di denaro per tutti i Comuni d'Italia — Chèque su Francia, Spagna, Portogallo e tutte le principali Città d'Europa — Compra e vendita di qualsiasi valore — Sconti, Anticipazioni e C/C.

SUB-AGENZIA MARITTIMA

IL CALVARIO DI UNA DONNA

ROMANZO SOCIALE

di Carolina Invernizio

PARTE PRIMA

UN DRAMMA IN FERROVIA

Il giovane indietreggió con atto di collera: non guardava piú Berta; e le sue labbra balbettarono appena:

— Quale idea!

— Spiegati adunque, ripeté Berta, incapace di frenare la impazienza, che hai a dirmi?

Riccardo guardó la giovine con aria triste.

— Volevo chiederti, rispose, quando acconsentirai ad esser mia moglie.

— E per questo mi vieni a trovare di nascosto, ti introduci in casa con tanto mistero? esclamó corrucciata la cameriera.

— Sì, perché io non potevo attendere piú a lungo; ti amo, lo sai, ed invano ho cercato vincere la passione che mi divora per te. Berta, non mostrarti cosí indifferente: eppure da bambina mi amavi, avevi sempre per me baci e carezze che mi rendevano tanto felice.

La cameriera non l'ascoltava.

Aveva sentito di nuovo come un rumore di passi al piano superiore.

Quel rumore la inquietava.

— Voglio andare a vedere, non sono tranquilla, disse movendo risoluta verso l'uscio.

Piú presto di lei, Riccardo le sbarró il passo.

— Ferraati, non ho finito, disse.

Ella fece per respingerlo.

— Non ho tempo di ascoltarti: qualcuno potrebbe essere alzato e venir qui... lasciami, voglio assicurarmene.

Riccardo non si mosse.

— E' una scusa, perché le mie proteste di amore ti annoiano, disse, ma io non ti lasceró andare, se prima non ti avró detto ciò che desidero.

Ella aggrottó fortemente le ciglia, ma non ebbe tempo di dire una parola, che intuonó uno sparo, seguito da un grido.

Un'orribile idea balenó alla mente di Berta. Respingendo con violenza Riccardo, che era divenuto orribilmente pallido, si slanció verso l'uscio, lo aprí con impeto, ed in pochi secondi si trovó nel corridoio di sopra, dove vide Alice in accappatoio da notte, scarmigliata, col lume in mano, che si dirigeva verso la camera del duca.

Berta la seguí.

Arrivata sulla soglia di quella stanza, entrambe gettarono un grido.

Il duca Alessandro, inginocchiato, curvo sul tappeto, stava esaminando con ribrezzo un uomo male in arnese, insanguinato, che giaceva sul suolo come se fosse morto.

— Mio Dio, che é mai successo? esclamó Alice avvicinandosi al padre.

Questi si rialzó.

(Continua.)

Vino vecchio di Genzano di Roma

DELL'ANNO 1886

La celebre Ditta

FELICE OSTINI di Genzano

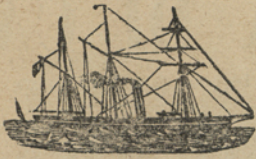
ha inviato, per un primo esperimento d'introduzione al Brasile, mille bottiglie di vino rosso dei Castelli Romani (Genzano) dell'anno 1886.

Il vino é giunto nelle piú perfette condizioni e di qualità eccellentissima.

Chiunque desiderasse assaporare un bicchiere di vino vecchio-genuino dei Castelli Romani non deve che rivolgersi alla direzione della «Cronaca Italiana»

Rua 17 de Abril Numero 174

PREZZO: Una cassa di 24 bottiglie, come é giunta da Roma 100\$000
Una bottiglia 5\$000



LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

— o —

Il vapore

Città di Milano

COM. TOSCANINO

partirà da Santos il 19 Maggio direttamente per
MONTÉVIDEU E BUENOS AYRES

— o —

Il rapidissimo vapore

Savoia

partirà da Rio de Janeiro il 22 maggio, direttamente per

GENOVA E NAPOLI

Camerini distinti per Genova Franchi 1000

Prima classe per Genova Fr. 750 — Per Napoli 780

Seconda " " 550 " 575

Terza classe per Genova e Napoli Fr. 100

idem per Marsiglia e Barcellona Fr. 110.

Passaggi di andata e ritorno 20^o di riduzione:

Grandi riduzioni per andata e ritorno

Esposizione di Torino

Per passaggi ed ulteriori informazioni trattasi cogli agenti

SCHMIDT E TROST

S. PAOLO

SANTOS

Rua do Commercio N. 17

Rua Santo Antonio N. 52

Casa importatrice

Ignazio Tagliavia

S. Paolo - Rio de Janeiro

Concessionario per tutto il Brasile del rinomato

Marsala Florio

ricosciuto superiore ai più fini Vini di Oporto e Madera

Importazione di generi italiani

formaggi, olii di Lucca, Vini, Conserve ecc.

S. Paolo - Largo S. Francisco N. 9 - S. Paolo

Rio de Janeiro - RUA ASSEMBLEA N. 21-A

FABBRICA di Tessuti di lana e di cotone E. DELL'ACQUA & C.

Casa in Busto Arsizio (Italia) e Buenos Aires (Argent.)

Fabbrica in São Roque
(Stato di S. Paolo)

Casa e Deposito Centrale

S. PAOLO - Rua Seminario, Num. 4

Succursali a BAHIA, CURITYBA, e PARÁ

Specialità in Tessuti italiani

GRANDE SCELTA DISSEGN

QUALITÀ' SUPERIORI

Banco - Cambio - Importazione BERNARDI & C.^a

SUCCESSORI DI

BONINI, BASSOI, AITA

S. PAOLO

Rua General Carneiro

(Antica João Alfredo N. 17)

Per telegrammi - Bernardi - S. PAOLO - Cassa Postale, 392

O melhor vinho que se acha em S. Paulo

GALILEO NIERI

UNICO REPRESENTANTE



GERAL DA CASA

J. L. RUFFINO DE FLORENÇA
PELO GENUINO VINHO CHIANTI

FORNECEDOR PRIVILEGIADO

de S. M. o Rei da Italia e do Duque d' Aosta

Premiado com diplomas de honra, Paris e Chicago

GENEROS ALIMENTICIOS

Commissões e Consignações

S. PAULO — Rua da Victoria, N. 146 — S. PAULO

SAN PAULO

O Estado

LA CRONACA ITALIANA



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Il vapore

SEMPIONE

aspettato in Santos, il giorno 20 Maggio, partirà dopo la indispensabile dimora per

Rio de Janeiro, Genova e Napoli

Accettando passeggeri per Marsiglia e Barcellona con trasbordo in Genova

Viaggio garantito in 16 giorni

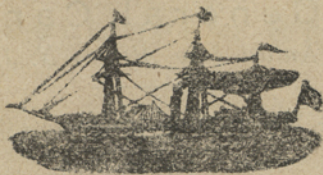
Tutti i vapori della Compagnia con destino a Genova e a Napoli ricevono passeggeri per *Marsiglia, Barcellona, Alessandria, Porto Said*, etc. con trasbordo in Genova.

I prezzi dei biglietti per *Napoli* in 1.^a classe distinta, 1.^a, 2.^a e 3.^a classe non subiscono aumento sopra i prezzi stabiliti per Genova

BIGLIETTI DI CHIAMATA. — Tutte le Agenzie di questa Compagnia vendono biglietti di chiamata da qualunque porto d'Italia, d'Alessandria, di Porto Said, di Suez, di Aden, di Bombay, di Singapore, di Hong-Kong, etc.

Per passaggi ed altre informazioni, trattasi con gli agenti in S. Paolo

JOÃO BRICCOLA & COMP. — *Rua 15 de Novembro, 30*
In Santos A. FIORITA & C. — *Praga da Republica, 29.*



LA LIGURE BRASILIANA

NAVIGAZIONE ITALIANA

Il vapore

MINAS

Atteso in Santos il giorno 15 Maggio partirà dopo l'indispensabile dimora per

Rio Janeiro, Genova e Napoli

accettando passeggeri per Barcellona e Marsiglia, con trasbordo in Genova.

Per passaggi ed altre informazioni rivolgersi agli agenti in S. Paolo

Briccola e Fenili

Rua Quinze de Novembro, 30

In Santos A. FIORITA & COMP. *Praga da Republica, 29.*

CASA DI CAMBIO

fondata nell'anno 1893

Nazareth, Velasco & C.

S. PAOLO

Rua Coronel Moreira Cesar

(già Rua S. Bento) 33-B

Rimette qualunque somma in ogni Comune d'Italia e del Tirolo, ove avvi ufficio postale per mezzo di vaglia

Assegni a vista ed a tre giorni vista sopra tutte le

PIAZZE D'ITALIA

Assegni e Gratte

sulle diverse piazze della Francia, Spagna, Turchia, Germania, Russia, Svizzera, ecc.,

VAGLIA TELEGRAFICI per somma illimitata

TRATTE SOPRA DIVERSE PIAZZE DEL PORTOGALLO

COMPRA E VENDITA

DI STERLINE, MARENGHI, CARTA MONETA ITALIANA

SUB-AGENZIA MARITTIMA

Casa di Cambio

Zucco Pesce e C.

N. 59 — Rua S. Bento — N. 59

RIMETTONO DENARI PER TUTTA L'ITALIA

Francia, Spagna, Turchia, Portogallo, Buenos-Ayres

VAGLIA TELEGRAFICI

COMPRA E VENDE ORO E CARTA MONETATA

Sub - Agenzia Marittima

La Direzione, Amministrazione e tipografia della "Cronaca Italiana,, e della "Musica para todos,, si trovano in Rua 7 de Abril N. 74.

Gli Uffici sono aperti tutti i giorni dalle 7 ant. alle 6 pom. e i giorni festivi dalle 8 alle 11 ant.

Si eseguisce qualunque lavoro tipografico.

